

Repertorio n.13.731

Raccolta n.10.343

- Esente da bollo ex art.82, comma V, D.Lgs. n.117/2017 -

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre, in questo giorno diciotto del mese di marzo, alle ore quindici e minuti quarantacinque.

In Grumello del Monte, nel mio ufficio secondario in via G. Nicolai n. 9.

Avanti a me Piergiorgio Nosari, notaio residente in Bergamo ed iscritto presso il Collegio Notarile di Bergamo, è presente il signor

AUSTONI DARIO, nato a Calcinate il due febbraio millenovecentosettantatre (02.02.1973), residente a Chiuduno, in via Aldo Moro n. 25, codice fiscale STN DRA 73B02 B393H (imprenditore, titolare di carta d'identità numero AX7369888, rilasciata dal Sindaco del Comune di Chiuduno in data 22 marzo 2016).

Detto comparente, cittadino italiano della cui identità personale io Notaio sono certo, agendo nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo Comunale dell'associazione

"AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO"

avente sede a Chiuduno, in via Dell'Assunta n. 8, codice fiscale 95033030164, costituita ai sensi della legge italiana, le cui attuali norme di funzionamento sono state adottate a mezzo di scrittura privata sottoscritta registrata all'Agenzia delle Entrate di Bergamo 2 il giorno 11 marzo 2005 al n. 573 serie 3, e mi chiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria di detta associazione, riunitasi il giorno 11 marzo 2023, alle ore 19.00, in prima convocazione, in Chiuduno, all'auditorium "Antonio Beni" presso la Biblioteca comunale "Prof. Gianni Gnan", in via Parco Rimembranze n.6/A.

L'assemblea suddetta, al cui svolgimento io notaio ho personalmente assistito, era stata convocata per discutere e deliberare sugli argomenti posti al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- mandato al Presidente, sig. Austoni Dario, affinché apporti allo statuto le eventuali ulteriori modifiche o integrazioni richieste dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in sede di iscrizione, in modo da poter concludere l'iscrizione al R.U.N.T.S.;

- costituzione di una nuova fondazione da denominarsi "IO DONO", avente come scopo la promozione dell'attività di raccolta volontaria di sangue ed emocomponenti nonché la raccolta fondi a sostegno delle attività suddette, a costituire il patrimonio iniziale della quale verranno destinati in dotazione gli immobili di proprietà dell'associazione e costituenti la sua sede, siti in Chiuduno, via dell'Assunta n. 8, oltre ad una somma liquida pari ad euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero);

- varie ed eventuali.

Io notaio, aderendo alla sopra esposta richiesta e per aver

Registrato a
Bergamo
il 29/03/2023
al n. 13452
Serie 1T
Esatti Euro 200,00

assistito alla suddetta assemblea, do atto di quanto segue.
Ha assunto la presidenza, ai sensi dell'art. 11 dello statuto vigente, il signor AUSTONI DARIO, suddetto.

Il Presidente ha constatato e fatto constare:

- che l'assemblea era stata regolarmente convocata con comunicazione in data 24 febbraio 2023, ai sensi dello statuto, che sarà conservata agli atti dell'associazione;

- che, degli associati aventi diritto a intervenire in assemblea, erano presenti, in persona o per delega, gli associati di cui al foglio presenze, che si allega in unico plico al presente verbale sotto la lettera "A", nello stato in cui è stato formato in sede di lavori assembleari, previa sottoscrizione del comparente e mia, avendomene lo stesso esonerato dalla lettura, per formarne parte integrante e sostanziale, chiedendomi in particolare il Presidente di far constare che il foglio presenze va letto tenendo presenti la firma degli intervenuti in persona, accanto alla quale è stato indicato l'eventuale possesso e il numero delle deleghe da ciascuno esibite e dal Presidente riscontrate;

- che, trattandosi di unica convocazione, la presente assemblea sarebbe stata valida e atta a deliberare, quanto al suo quorum costitutivo, quando fossero presenti - di persona o per delega - almeno la metà degli associati e, quanto al suo quorum deliberativo, ove la delibera risultasse adottata a maggioranza degli intervenuti, anche in sede di modifica statutaria, come infra meglio precisato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 101, comma 2, D.lgs. n.117/2017 e 7 dello statuto vigente;

- che era presente il Consiglio Direttivo dell'associazione, nella persona dei signori:

- * AUSTONI DARIO, suddetto - Presidente;

- * GASPARI LUCA, nato a Chiuduno il 26 ottobre 1966;

- * SANTORO ANTONIO, nato a Melendugno il 21 febbraio 1949;

- * MANENTI ADRIANO SILVIO, nato a Chiuduno il 10 settembre 1955;

- * SUARDI MASSIMO, nato a Carobbio degli Angeli il 9 ottobre 1971;

- * BELOTTI LUCIA, nata a Chiuduno il 25 maggio 1967;

- * AUSTONI ALICE, nata a Calcinate il 24 maggio 2001;

- * FALCONI MICHELE, nato a Calcinate il 27 agosto 1990;

- * LOCATELLI MARCO, nato a Bergamo il 30 settembre 1972;

- * VALOTA ALBERTO, nato a Castelli Calepio il 5 maggio 1957;

- * GAMBARINI GIUSEPPE, nato a Bergamo il 3 maggio 1971;

risultando assenti soltanto i consiglieri Austoni Antonio, nato a Chiuduno il 20 dicembre 1947, e Finazzi Aquilino, nato a Chiuduno il 10 luglio 1962;

- che non vi sono organi di controllo nominati;

- che, dei 245 (duecentoquarantacinque) associati, erano presenti n.144 (centoquarantaquattro) associati, di cui n.56 (cinquantasei) in persona e n.88 (ottantotto) per delega, per

cui è stato raggiunto e superato il quorum costitutivo dell'assemblea di n.123 (centoventitre);

- che le deleghe saranno conservate agli atti della società.

Il Presidente ha dichiarato pertanto regolarmente e validamente costituita l'assemblea.

Terminate le operazioni di verifica della regolare costituzione assembleare, è iniziata la trattazione dei punti iscritti all'ordine del giorno di cui sopra alle ore diciannove e minuti venti (19.20).

Il Presidente ha iniziato la propria esposizione ricordando ai presenti che, a norma del D.lgs. n. 117/2017, a partire dal 23 novembre 2021, data di inizio operatività del Registro Unico del Terzo Settore, gli enti già iscritti nei registri speciali delle organizzazioni di volontariato, quale la "AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO", hanno subito l'automatica migrazione nel Registro Unico suddetto, salva istruttoria di verifica del possesso, in capo all'ente migrato, dei requisiti normativi e necessari all'iscrizione.

Ancora, il Presidente ha rammentato agli intervenuti che, in data 25 luglio 2017, in forza di verbale per scrittura privata, registrato a Bergamo il giorno 15 novembre 2022 al n. 2250, serie 3, l'associazione ha deliberato l'adozione di un nuovo testo di statuto, al fine di allinearne il disposto alle modifiche legislative frattanto intercorse in tema di Terzo Settore, principalmente contenute nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117, in vigore dal giorno 3 agosto 2017. Tuttavia, il Presidente ha precisato che il testo statutario in quella sede approvato non ha avuto ancora effettiva iscrizione al competente Registro Unico del Terzo Settore e che, affinché lo stesso venga recepito e iscritto al detto Registro, si rende necessario riapprovarne il testo con l'emendamento di alcuni articoli: l'adozione di tali emendamenti è dunque necessaria, poiché l'iscrizione della "AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO" al Registro Unico del Terzo Settore è sempre stato l'intendimento dell'associazione e dei suoi membri.

Da ultimo, ha puntualizzato il Presidente che la assemblea in oggetto godeva della possibilità di regolarmente costituirsi e deliberare con i quorum previsti per le assemblee ordinarie, pur avendo ad oggetto modifiche statutarie, purché le stesse fossero strettamente limitate a quanto necessario all'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni inderogabili di cui al d.lgs. 117/2017 ovvero avessero ad oggetto l'introduzione di clausole che escludano l'applicazione di nuove disposizioni derogabili mediante specifica clausola statutaria, così come previsto dall'articolo 101, comma 2, d.lgs. 117/2017; pertanto non avrebbero potuto, in tale sede, venire deliberate variazioni statutarie di diverso tipo.

A questo punto il Presidente ha chiesto a me, notaio, di dare lettura, alla riunita assemblea, del testo di statuto, composto da n. 21 articoli, di cui ha proposto l'adozione.

Passando al secondo dei punti di cui all'ordine del giorno, il Presidente ha esposto agli intervenuti l'opportunità che l'associazione costituisca un nuovo ente, in forma di fondazione, da denominarsi "FONDAZIONE IO DONO ENTE DEL TERZO SETTORE", avente come scopo la promozione dell'attività di raccolta volontaria di sangue ed emocomponenti, nonché la raccolta fondi a sostegno delle attività suddette, la beneficenza, la formazione, promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato, promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici.

Passando ad esaminare nel dettaglio le ragioni a favore della costituzione della fondazione, il Presidente ha rilevato come da tempo l'attività in senso lato promozionale svolta dall'associazione sia cresciuta, anche in risposta alle esigenze maturate ed espresse dal territorio, fino a travalicare i limiti stessi della mera propaganda della donazione del sangue e dell'attività di Avis. Egli ha argomentato tale asserzione sia con il rilievo anche economico-patrimoniale assunto dalle attività svolte sia con l'estensione delle attività medesime, che ormai spaziano dai più istituzionali incontri a tema fino all'organizzazione di manifestazioni sportive e in senso lato ricreative e di socializzazione civile. Circa la latitudine dell'attività dell'associazione, il Presidente ha invitato l'assemblea a prendere atto di come, se la donazione del sangue e la sua propaganda costituiscono due sfere di intervento da sempre al centro degli interessi dell'associazione, sia tuttavia sempre più manifesto, anche in relazione al contesto sociale e culturale, come esse debbano essere iscritte in una più vasta opera di sensibilizzazione sulla cultura e la pratica del volontariato, sul ruolo del terzo settore e sul senso sociale e politico - nel senso nobile e più proprio del termine - della sussidiarietà come pratica e come fattore di trasformazione della convivenza civile e della comunità. Questo è il senso in cui evolve in modo sempre più evidente lo stesso movimento del Terzo settore, evoluzione a cui il D.Lgs n.117/2017 ha offerto finalmente una più adeguata cornice normativa. Per quanto riguarda l'altro aspetto - vale a dire il rilievo anche economico-patrimoniale assunto dalle attività svolte, in parallelo con l'impegno crescente di risorse che richiedono - il Presidente ha invitato a prendere in esame anche solo le ultime situazioni patrimoniali: esse dimostrano come il complesso delle attività non strettamente istituzionali rappresenti ormai quasi il 40% (quaranta per cento) del volume totale, come comprovato dalla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022. Questo risultato pone l'associazione di fronte a una nuova sfida di tipo organizzativo-operativo: un nuovo soggetto, controllato dall'associazione ma giuridicamente e patrimonialmente autonomo da essa potrà meglio sviluppare le potenzialità insite in attività connesse ma non coincidenti; meglio rispondere alle esigenze di un territorio che ha

sempre dato e donato disponibilità, tempo e risorse all'associazione e che ad esse chiede di essere aiutato nella sua crescita; meglio tutelare quei beni immobili, costituenti la sede dell'associazione, al cui acquisto l'intera comunità di Chiuduno ha collaborato; meglio assicurare la destinazione di quegli immobili - acquistati e ristrutturati senza che l'associazione ricevesse altri aiuti se non dalla comunità di Chiuduno - all'esplicazione della vocazione solidaristica e alla donazione della comunità chiudunese.

A questo punto il Presidente ha chiesto a me, notaio, di dare lettura, alla riunita assemblea, della bozza di atto costitutivo e di statuto della fondazione di cui propone la costituzione.

L'assemblea, preso atto della relazione del Presidente, dopo breve ma esauriente discussione, per alzata di mano e alla unanimità dei presenti, non constando astenuti né dissenzienti,

HA DELIBERATO:

1) di adottare un nuovo testo di statuto di "AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO", conforme a quello di cui il Presidente ha proposto l'adozione, composto da n. 21 articoli, e del quale ha dato ampia ed esaustiva spiegazione;

2) di costituire una nuova fondazione da denominarsi "FONDAZIONE IO DONO ENTE DEL TERZO SETTORE", avente come scopo finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017:

a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

b) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

c) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

rispettivamente riconducibili alle attività di cui alle lettere i), u) e w) del suddetto articolo 5 D.Lgs. 117/2017, e da meglio puntualizzare e declinare in sede di atto costitutivo, la quale sarà amministrata e svolgerà la propria attività in

conformità e sotto l'osservanza delle norme contenute nello statuto discusso ed esaminato in sede assembleare e che al presente verbale si allega sotto la lettera "B";

3) che, a costituire il patrimonio iniziale della Fondazione, vengano assegnati, destinandoli ad essa in dotazione, i seguenti beni immobili e mobili, e precisamente:

* uffici censiti al Catasto Fabbricati del predetto Comune di Chiuduno al foglio 12 con i mappali:

390 sub. 9, via dell'Assunta n. 8, Piano T, Categoria A/10, Classe 1, vani 5,5, Superficie Catastale Totale: 162 mq.; Totale escluse aree scoperte: 162 mq.; Rendita Euro 795,34;

390 sub. 703, via dell'Assunta n. SNC, Piano T, Categoria A/10, Classe 2, vani 2,5, Superficie Catastale Totale: 53 mq.; Totale escluse aree scoperte: 53 mq.; Rendita Euro 426,08;

* cantine censite al Catasto Fabbricati del predetto Comune di Chiuduno al foglio 12 con i mappali:

390 sub. 704, via dell'Assunta n. SNC, Piano T, Categoria C/2, Classe 2, mq. 14, Superficie catastale mq. 19, Rendita Catastale Euro 27,48;

390 sub. 709, via dell'Assunta n. 8, Piano T, Categoria C/2, Classe 2, mq. 58, Superficie catastale totale mq. 86, Rendita Catastale Euro 113,83;

* euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), con mezzi tracciabili ai sensi di legge;

4) di delegare il Presidente dell'associazione, signor AUSTONI DARIO, affinché lo stesso nomini i primi componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione stessa nonché il suo primo organo di controllo, in forma monocratica;

5) di conferire i più ampi poteri al Presidente del Consiglio Direttivo, signor AUSTONI DARIO, per l'esecuzione delle delibere adottate, tanto in punto di variazione statuto "AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO" quanto in punto di costituzione della fondazione "FONDAZIONE IO DONO ENTE DEL TERZO SETTORE", potendo lo stesso intervenire avanti al notaio a sottoscrivere l'atto pubblico istitutivo della fondazione, in nome e rappresentanza del fondatore "AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO", nonché procedere, tanto con riferimento allo statuto "AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO" quanto a quello della costituenda "FONDAZIONE IO DONO ENTE DEL TERZO SETTORE", alle modifiche richieste non solo per l'espletamento degli eventuali e successivi adempimenti pubblicitari del caso, ma anche con riferimento in via prodromica e funzionale alla stipula del successivo atto notarile di fondazione, potendo egli apportare, in particolare, rispetto a quest'ultimo, quelle modifiche, previa loro approvazione dal Consiglio direttivo dell'associazione, che rafforzino il legame tra quest'ultima e la fondazione.

Null'altro essendovi da deliberare, l'assemblea è stata sciolta alle ore venti e quarantotto.

Per dare atto delle modifiche, come in sede assembleare deliberate, viene allegato al presente verbale sotto la lettera

"C" il testo di statuto aggiornato di "AVIS COMUNALE DI CHIUDUNO", previa lettura da me fatta al comparente e sottoscrizione del comparente e mia, per formarne parte integrante e sostanziale.

Questo atto è stato letto da me notaio alla parte intervenuta, unitamente agli statuti allegati sotto le lettere "B" e "C", omessa quella dell'allegato "A" per avermene la parte, come sopra detto, dispensato.

Il comparente dichiara di approvare il presente verbale e lo sottoscrive con me notaio alle ore sedici e minuti quaranta.

Scritto con mezzi elettronici da persona di mia fiducia e in parte da me manoscritto su quattro fogli, di cui occupa le prime tredici intere facciate e quanto di questa.

F.to Dario Austoni

Piergiorgio Nosari notaio L.S.

AVIS COMUNALE CHIUDONO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

A	B	C	D	E	F	G
CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
1	947629 ALARI FABIO	10/07/2003	LRAFB03L10B393J		X	
2	14831 ALARI GIUSEPPE	27/12/1964	LRAGPP64T27B393S		X	
3	928012 ALARI LUCA	10/03/1994	LRALCU94C10B393V		X	
4	928013 ALARI MARCO	12/01/1996	LRAMRC96A12B393Y		X	
5	928015 ALARI NICOLA	17/04/1999	LRANCL99D17B393A		X	
6	548348 ALEO BRUNO MARIA DAVIDE	10/10/1971	LAEBNM71R10G580Y		X	
7	729538 ARMANI LAURA	10/05/1991	RMNLRA91E50L400N			
8	892379 AUSTONI ALICE	24/05/2001	STNLCA01E64B393N	X	n°3	Alice Austoni
9	14177 AUSTONI DARIO	02.02.1973	STNDRA73B02B393H	X	n°3	Dario Austoni
10	597025 AUSTONI DONATELLA	27/08/1981	STNDTL81M67B393I	X	n°3	Donatella Austoni
11	285067 AUSTONI LUIGI	08.08.1977	STNLGU77M08B393A			
12	856551 AUSTONI PAOLA MARIA	19/11/1974	STNPMR74S59D539S			
13	359993 BAU' ROBERTO	12/05/1958	BAURRT58E12C566C	X		
14	886030 BATTISTELLO LUCA	02/03/1991	BTLTCU91C02B393V			
15	284679 BELLINI CRISTIANO	28.07.1974	BLLCST74L28B393O			
16	892381 BELLINI VIRGILIO	19/05/1963	BLLVGL63E19I437S			
17	63238 BELOMETTI LEONARDO	07/11/2020	BLMLRD00S07A794M		X	
18	8610 BELOMETTI VALERIO	20/08/1966	BLMVL R66M20L087U		X	
19	363406 BELOTTI ALBERTO	22.08.1965	BLTLRT65M22I437P			
20	516583 BELOTTI CLEOFE	21/08/1981	BLTCLF81M61L388V		X	
21	346326 BELOTTI CRISTIANO	14.05.1973	BLTGST73E14B393R	X		
22	287423 BELOTTI DANIELA	08/04/1958	BLT DNL 58D48 E219L			
23	922054 BELOTTI JESSICA	18/05/1997	BLTJSC97E58B393D		X	
24	6457 BELOTTI LUIGI	01.04.1961	BLTLGU61D01E219V			
25	357825 BELOTTI OMAR GIOVANNI	25.06.1974	BLTMRO74H25B393G		X	



Dario Austoni

Antonio Austoni

AVIS COMUNALE CHILDUNO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
27	451937	BELOTTI SARA	16/01/1998	BLTSRA98A56B393V			
28	384302	BELOTTI SIRO	28.10.1987	BLTSRI87R28L388D		X	
29	916545	BENIGNA ALICE	02/03/1982	BNGICA82C42L388U			
30	68151	BERZI DARIO	24.03.1972	BRZDRA72C24B393G		X	
31	405551	BETTONI FABIO	28.11.1984	BTTFBA84S29B393O	X		
32	344108	BETTONI SELENE	13/08/1992	BTTSLN92M53A794A			
33	419357	BIELLA STEFANO	07.10.1977	BLSFEN77R07B393C			
34	906089	BONOMELLI CRISTIAN	29/04/1985	BNMCST85D29B393M		X	
35	18773	BORALI TIZIANO	05.03.1973	BRLTZN73C05B393I		X	
36	54609	BREVI ENRICO	27/01/1982	BRVNR082A27B393L			
37	4653	BREVI SERGIO	08.11.1958	BRVSRG58S08C649X		X	
38	971246	BRUMANA ALBERTO	17/03/1983	BRMLRT83C17L378G		X	
39	310768	CALDARA ANTONIETTA	04/05/1970	CLDNNT70E4I628C		X	
40	605735	CALDARA MARINA	28/02/2001	CLDMRNO1B68I628X			
41	858872	CAPPA JESSICA	20/02/1988	CPPJSC88B60I628U			
42	286497	CARRARA MICHELE	30.03.1980	CRRMHL80C30I628M		X	
43	804948	CARRARA TIZIANA	24/10/1972	CRRTZN72R64A246V		X	
44	909381	CASSE MATTIA	19/02/1990	CSSMTT90B19F335V	X		
45	88854	CHADLI MOHAMED	21/03/1969	CHDMMMD69C21Z330P		X	
46	900413	CHAOUKI ABDELGHANI	18/06/1986	CHKBLG86H18Z330T	X		
47	47960	CINESI PALMINO	06.08.1975	CNSPMN75M06I628T	X		
48	441624	CINQUINI SARA	15/03/1989	CNQSRA89C55I628P		X	
49	892513	COMOTTI DARIO	29/06/1999	CMTDRA99H29B393G			
50	440232	CONSONNI SIMONE	22.07.1995	CNSSMN95L22B393K			
51	452011	CORSI CHIARA ANNA	14/05/1982	CRSCRN82E54A246V			

hda one
C. Cassa
no 2
Una hda

AVIS COMUNALE CHIUDONO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
52	947700	CORSINI MATILDE	02/06/1994	CRSMLD94H42B393Y		X	
53	343859	CORSINI NICOLA	05.11.1982	CRSNCL82S05B393D			
54	971250	CORTESI GIAMPAOLO	13/06/1965	CRTGPL65H13I628P			
55	638759	COSTANZO STEFANO	08/08/1989	CSTSFN89M08I628I			
56	18771	CREMASCHI ILENIA MONIA	13/04/1971	CRMMLN71D53I628H	X	n°3	Monica Hene M...
57	405426	CREMASCHI MICHELA	04/11/1994	CRMMLH94S44B393Y			
58	447735	CRISTINELLI FRANCESCO	26.07.1961	CRSFNC61L26G350N			
59	878470	CROCCO ROSANNA	28/06/1987	CRCRNN87H68H490P		X	
60	909385	DAGUTA MAXIM	04/09/1996	DGTMXM96P04Z140P			
61	841730	DEL BELLO DIEGO	15.03.1985	DLBDGI85C15B393H		X	
62	343861	DENTELLA ELISA	24/05/1981	DNTLSE81E64A246Z		X	
63	841732	DOSSI SIMONE	20.11.1985	DSSSMN85S20A794E			
64	597005	FACCHINETTI LUIGINA	07/08/1964	FCCLGN64M47L388G		X	
65	285700	FACCHINETTI MARIKA	15/09/1981	FCCMRK81P55B393L		X	
66	315905	FALCONI MICHELE	27.08.1990	FLCMHL90M27B393V	X	n°3	Enrico M. M...
67	841734	FINAZZI ALESSANDRO	07.11.1974	FNZLSN74S07B393D		X	
68	286052	FINAZZI ALESSIA (1983)	15/03/1983	FNZLSS83C55A794O		X	
69	315915	FINAZZI ALESSIA (1991)	09/05/1991	FNZLSS91E49A794Z			
70	289582	FINAZZI ANDREA	17.06.1988	FNZNDR88H17I628K		X	
71	369749	FINAZZI ANDREA ROBERTA	01/10/1993	FNZNR93R41I628L	X		
72	812394	FINAZZI ANNA MARIA	17/12/1975	FNZNM757B393X			
73	906140	FINAZZI BRUNO	21/01/1993	FNZBRN93A21B393S			
74	608529	FINAZZI CRISTIANO	28.08.2000	FNZCST00M28I628K	X	n°2	Luigi
75	310784	FINAZZI EMANUELE	11.02.1971	FNZMNL71B11C649X			
76	404156	FINAZZI EMILIANO	08.12.1984	FNZMLN84T03B393C			



AVIS COMUNALE CHIUDUNO-ELENCO SOCI al 1/10/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
77	596989	FINAZZI FABIO AQUILINO	10.07.1962	FNZQLN62L10C649R		x	
78	906141	FINAZZI FEDERICO (1991)	16/05/1991	FNZFRRC91E16B393F	x	N°2	
79	940679	FINAZZI FEDERICO (2000)	30/06/2000	FNZFRRC00H30A749R	x		
80	6225	FINAZZI FLAVIO	16.09.1957	FNZFLV57P16C649E			
81	827609	FINAZZI GERARDO	11.10.1973	FNZGRD73R11B393P	x	N°3	
82	15888	FINAZZI GIUSEPPE (1963)	31.10.1963	FNZGPP63R31A37J		x	
83	283967	FINAZZI GIUSEPPE (1982)	12.03.1982	FNZGPP82C12I628T		x	
84	13292	FINAZZI GIUSEPPINA	18/08/1962	FNZGPP62M58E219H			
85	906142	FINAZZI LUCA (29/01/66)	29/01/1966	FNZLCU66A29C649Q	x	N°2	
86	256716	FINAZZI LUCA (16/12/66)	16/12/1966	FNZLCU66T16B393E			
87	916922	FINAZZI MATTIA	12/01/2001	FNZMTT01A12B393X			
88	285498	FINAZZI MONICA	08/12/1983	FNZMNC83T48I628E			
89	909493	FINAZZI NICCOLO'	24/04/2002	FNZNCL02D24B157S			
90	14178	FINAZZI SERGIO	16.03.1964	FNZSRG64C16I628J	x	N°3	
91	384301	FINAZZI VERONICA	24/06/1990	FNZVNC90H64I628H			
92	315910	FIORENTI MAURIZIO	18.03.1986	FRNMRZ86C18I628H			
93	185030	FRATUS ALEX MARCO	22/08/1971	FRTLNR71M22B393B			
94	965506	FUCILI ALESSANDRO	07/08/1994	FCLLSN94M07I628D			
95	9917	GALEOTTI LEONARDO	25.10.1955	GLTLRD55R25A940Z			
96	916546	GALLO SALVATORE	23/12/1971	GILLSVT71T23F839K	x		
97	870701	GALLOTTO SARA	13/09/1997	GILLSRA97P53E884J			
98	15783	GAMBARINI GIUSEPPE	03.05.1971	GMBGPP71E03A794Q	x	N°3	
99	273292	GASPARI GIANMARIO	08.05.1961	GSPGMR61E08I628J	x	N°3	
100	54611	GASPARI LUCA	26.10.1966	GSPLCU66R26C649E	x	N°3	
101	18774	GAVAZZENI FABIO	25.07.1973	GVZFBA73L25B393X	x	N°2	

Galle lura
 Locantini
 Giuseppe Locantini
 Galle lura
 Galle lura
 Galle lura

5

AVIS COMUNALE CHIUDUNO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
102	928077	GHISALBERTI GABRIELE	07/07/2002	GHSGRLO2L07A7940			
103	856556	GIDDA NARINDER	15/05/1973	GDDNND73E15Z222L		X	
104	61440	GIUDICI MARZIA	09/01/1974	GDCMRZ74A49I437W		X	
105	368992	GIUSTERI M. LUISA	11/07/1967	GSTMLS67L51B157F		X	
106	940680	GOTTI GAIA BIANCA	23/06/2000	GTTGNC00H63B393B			
107	812399	GRANELLI STEFANO	06.08.1969	GRNSFN69M06I628P	X	n°3	
108	20041	GREGIS DARIO	04/10/1976	GRGDRA76R04A794D	X	n°2	
109	287426	GREGIS PAOLA	17/03/1984	GRGPLA84C57L388F			
110	13932	GREGIS SOFIA	08/04/1971	GRGSFO71D08B393E		X	
111	848794	GSELL ANDREAS	31.08.1999	GSLNRS99M31B157U			
112	971255	GSELL FABIAN	28/06/2002	GSLFBNO2H28B157P			
113	544717	GSELL STEFFEN	27.05.1969	GSLSFF69E27G674G			
114	827610	GUZZI AURICO	24.05.1970	GZZRCA70E24B393Q		X	
115	965502	GUZZI IVAN	13/05/1971	GZZNNI71E13B393P			
116	921952	KAUR BHUPINDER	10/01/1965	KRABPN65A50Z222X		X	
117	14495	LAMPERTI GIORGIO	20.06.1953	LMPGRG53H20M052U	X	n°3	
118	394259	LANCINI OMAR	08.12.1982	LNCMRO82T08C618R	X		
119	870713	LANFRANCHI VERONICA	08/01/1990	LNFEVNC90A48G388C			
120	452016	LEIDI ALESSANDRO	07.03.1991	LDLNSN91C07L388L	X		
121	346333	LEONI GIUSEPPE	04.07.1976	LINEGPP76L04B393G		X	
122	812402	LETTORI RAFFAELLA	11/03/1975	LTTRFL75C51B393E			
123	285069	LOCATELLI DIEGO	26.01.1983	LCTDG183A26A794R	X	n°3	
124	433396	LOCATELLI ELENA	28/05/1966	LCTLNE66E68A794P			
125	357828	LOCATELLI FABIO G.	13.10.1976	LCTFBA76R13A794V	X	n°3	
126	15886	LOCATELLI GIUSEPPE	06.11.1969	LCTGPP69S06C649H			



Dario Acetuni

AVIS COMUNALE CHIUDUNO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
127	909495	LOCATELLI LUCA	19/12/1977	LC1LCU77T19Z133V			
128	268020	LOCATELLI MARCO	30.09.1972	LC1MRC72P30A794Z	X	n°3	Locatelli Marco
129	253249	LOCATELLI MARIO	09.04.1959	LC1MRA59D09C649C			
130	44232	LOCATELLI MICHELA	08/03/1981	LC1MHL81C48B393C			
131	559413	LONGO PAOLA VALERIA	16/12/1973	LNGPVL73T56F205P		X	
132	20915	LORENZINI SABRINA	04/05/1977	LRNSRN77E44B393U			ROREMANI Sabina
133	362459	LORINI IRENE	25/07/1991	LRNRNI91L65B393Z			
134	928078	MAGGI CHIARA	04/09/2001	MGGCHR01P44B393N			
135	833874	MANENTI ISABELLA	02/05/1994	MNNSLL94E42I628P		X	
136	909499	MANENTI MATTEO	19/12/2001	MNNNTT01T19E333Z			
137	50049	MANENTI MONIA	24/11/1968	MNNMNO68S64B393P		X	
138	70031	MANZONI NADIA	27/07/1965	MNZNDA65L67B393P	X	n°3	Manzoni Nadia
139	394262	MARCHESI RICCARDO	28.06.1993	MRCRCR93H28B393J		X	
140	17364	MARCHETTI CLAUDIO	13.10.1971	MRCCLD71R13B393D		X	
141	928090	MARCHETTI EMMA	27/11/2002	MRCMME02S67B393G		X	
142	438323	MARCHETTI GIUSEPPINA	24/04/1978	MRCGPP78D64I437S		X	
143	947703	MAZZA LORENZO	09/08/1992	MZZLNZ92M09A794L			
144	359794	MINUSCOLI CLAUDIO	03.02.1969	MNSCLD69B03A794O			
145	857330	MOIOLI MATTEO	16/10/1999	MLOMTT99R16I628B	X		Moioli Matteo
146	305902	MOLETTA ELISABETTA	18/07/1967	MLTLBT67L58B393R		X	
147	310777	MULATTIERI LUCA EUGENIO	07.04.1968	MLTLGN68D07F205W		X	
148	953369	MUTTI SARA	03/12/2003	MTTSRA03T43B393A			
149	288998	NAVA ROSSANO	17.09.1971	NVARSN71P17C800P	X	n°3	Navar Rossano
150	953370	NEMBRINI MATTIA	10/05/1992	NMBMTT92E10I628Z		X	
151	909497	NIEDDU GAVINO	01/12/1987	NDDGVN87T01L219H			

7
AVIS COMUNALE CHIUDUNO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
152	368996	NOVALI LUIGI ALBERTO	18/08/1960	NVL LGU 60M18 F205L			
153	438324	OLDRATI ALESSANDRO	04.12.1984	LDRLSN84T04I628L		X	
154	292066	PAGNONI ANNAMARIA	14/04/1971	PGNNMR71D54H598I		X	
155	888896	PANSA ILARIA	11/06/1990	PNSLR190H51B393S			
156	363400	PARIGI MARISA	03/07/1953	PRGMSM53L43A937N		X	
157	225635	PASINETTI FLAVIO	01.05.1981	PSNFLV81E01I628C			
158	286053	PASINI MARIA CRISTINA	22/05/1969	PSNMCr69E62A794Y			
159	829390	PATELLI SHILA	26/06/1970	PTLSHL70H66A794G		X	
160	19520	PATELLI ALESSANDRO	13.11.1974	PTLLSN74S13I437K			
161	598652	PATELLI LORENZO	08/06/2002	PTLLNZ02H08I628J			
162	47547	PELEGRINELLI FRANCO	16.01.1970	PLGFNC70A16B393K			
163	291255	PELLEGRINELLI GIUSEPPE	12.09.1980	PLLGPP80P12B393Q			
164	804950	PIEVANI STEFANO	14.09.1980	PVNSFN80P14B393O		X	
165	921953	PIRECI URIM	20/06/1980	PRCRMU80H20Z160V			
166	292065	PLEBANI GIORDANO	27/07/1987	PLBGDN87L20I628N		X	
167	91782	PLEBANI GIUDITTA	30/01/1956	PLBGTT56A70A794M	X	n°3	Elia Iulio
168	363404	PLEBANI GIUSEPPINA	25/03/1961	PLBGPP61C65C649Q		n°2	Giuseppe Plebani
169	530384	PLEBANI RACHELE	13/10/1995	PLBRHL95R53B393Z	X		
170	909502	POLONI FEDERICO	20/09/1999	PLNFRCP20I628Z			
171	909504	POLONI FRANCESCO	04/07/1990	PLNFC90L04L388K			
172	286057	POLONI MADDALENA	11/02/1985	PLNMDL85B51L388I			
173	909501	POLONI MATTEO	04/11/1980	PLNMTT80S04L388I			
174	928091	POMA EMANUELA	24/05/1972	PMOMNL72E64B393G		X	
175	426323	PREVITALI ROBERTO	03/09/1981	PRVVRT81P03L388T			
176	193348	RANZA MATTHIA	05/10/1985	RNZMTT85R05C800A		X	



Doris Autur

8

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
177	54607	RINALDI GIANNA	10/09/1955	RNLGNN55P50G350G			
178	928079	RIVA SAMUELE	04/10/1997	RVISMIL97R04F133Z			
179	394263	RIVELLINI MICHAEL	31/08/1987	RVLMLHL87M31L388J			
180	224862	ROSSI ANDREA	03/05/1998	RSSNDR98E03I628I			
181	390247	ROSSI FEDERICA	29/05/1994	RSSFRC94EE6B393I			
182	909506	ROTA LUISA	16/07/1992	RTOLSU92L56A794H			
183	14166	ROVARIS ARNALDO	15.03.1961	RVRLDL61C15L388L			
184	424295	ROVARIS LUCIANO	29.05.1996	RVRLCN96E29B393T	x		
185	953368	ROVETTA ALESSIO	11/03/1983	RVTLSS83C11L388B			
186	440976	SAHI NAVDEEP KAUR	07/10/1994	SHANDP94R47ZZ22Q			
187	106464	SALA ANDREA	18/09/2002	SLANDR02P18A794S			
188	909507	SALA ROBERTO	15/05/2002	SLARRT02E15A794Z			
189	310773	SALOMONI EMANUELE	09/12/1984	SLMMNL84T09B393K			
190	812500	SALOMONI FRANCESCA	28/09/1987	SLMFNC87P68B393Q			
191	374348	SALOMONI MARCO GIOVANNI	02.12.1970	SLMMCG70T02I437H			
192	909508	SALOMONI MATTIA	12/10/1990	SLMMTT90R12I628J			
193	870703	SANTORO MAURO	09.07.1981	SNTMRA81L09B393Y			
194	940681	SAVOLDELLI ELENA	01/02/2000	SVLLNE00B41B393X	X		
195	6222	SCABURRI ALBERTO	04.07.1962	SCBLRT62L04C649U	x		
196	433383	SCABURRI DAVIDE	20.10.1989	SCBDVD89R20I628J			
197	900414	SCABURRI MICHELE EMANUELE	21/04/1994	SCBMHL94D21I628C			
198	862193	SCABURRI NICOLA	27.06.1998	SCBNCL98H27B393C	x		
199	20920	SCABURRI NORMA E.	28/08/1966	SCBNRM66M68C649X			
200	921954	SCACCIA SIMONA	12/05/2000	SCCSMN00E52I628C			
201	878475	SERVIDIO DEMETRIO	25/08/1990	SRVYDTR90M25C002F			

Elm. Sm.

Sevi. Aste

Sevi. Aste

9

AVIS COMUNALE CHIUDUNO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
202	75371	SIGNORELLI GIANLUIGI	08.01.1970	SGNGLG70A08C649D			
203	286143	SIGNORELLI VALTER	26.10.1965	SGNVTR65R26L388Y		X	
204	419356	SIGNORINO OMAR	28.5.1990	SGNMRO90E28B393R	X		<i>Signorino Omar</i>
205	366033	SIMONELLI DANIELE	04/01/1992	SMNDNL92A04B393F			
206	971256	SINGH ARJANVEER	17/11/2000	SNGRNV00S17Z222K	X		
207	411406	SINGH BALJINDER	01/08/1990	SNGBJN90M01Z222V	X		<i>ARJANVEER SINGH</i>
208	971253	SINGH GURVINDER(1984)	04/04/1984	SNGGVN84D04Z222P			
209	934378	SINGH GURWINDER(1990)	28/06/1990	SNGGVN90H28Z222V			
210	900415	SINGH JASKARAN	16/08/1991	SNGJKR91M16Z222F	X	n°1	<i>Jaskaran Singh</i>
211	400355	SINGH JATINDER	10/12/1982	SNGJND82T10Z222Q		X	
212	922059	SINGH KAMALJIT	25/12/1990	SNGKLJ90T25Z222U			
213	547499	SINGH KIRANJEET	22/10/1986	SNGKNJ86R22Z222A			
214	922056	SINGH MALWINDER	19/08/1988	SNGMWN88M19Z222J			
215	400873	SINGH PARWINDER	21/07/1984	SNGPWN84L21Z222A			
216	886028	SORA BEATRICE	05/04/2001	SROBR01D45B393X			
217	452018	SORA ENIO	06.02.1964	SRONEI64B06I437L			
218	515635	SORA LEONARDO	15.02.1998	SROLRD98B15B393Z			
219	286142	SQUASSINA PIETRO SIMONE	08.11.1966	SQSPTS66S08D637V		X	
220	892533	SUARDI CHIARA	25/07/2000	SRDCHR00L65B393Q			
221	441631	SUARDI FERMO LUIGI	04.09.1963	SRDFML63P04A794F	X	n°2	<i>Fermo Luigi Suardi</i>
222	441630	SUARDI GIULIA	10/01/1997	SRDGLI97A50B393J	X	n°3	<i>Giulia Suardi</i>
223	286141	SUARDI MASSIMO	09.10.1971	SRDMSM71R09B801J	X		<i>Massimo Suardi</i>
224	313230	SUARDINI ANDREA	09/02/1966	SRDNDR66B09I628D			
225	287447	TARZIA ROBERTO	22/05/1986	TRZRR186E22E704N			
226	284931	TEBALDI MARCO	11/06/1974	TBLMRC74H113388V			



10

AVIS COMUNALE CHIUDUNO-ELENCO SOCI al 11/03/2023: socio periodico, socio ex donatore, aspirante

	A	B	C	D	E	F	G
1	CAI	Cognome	Data Nascita	Codice fiscale	Presenti	Delega	Firma
227	287892	TESTA MARCO	24.07.1974	TSTMRC74L24L388T		X	
228	368993	TOTI FRANCESCA	23/11/1956	TTOFNC56S63L388E			
229	284682	TURTORO RAFFAELE	10.07.1961	TRTRFL61L10F839A	X		
230	909510	VALLE DANIELA	18/09/1995	VLLDNL95P58B393G	X		
231	971238	VALLI ANGELA	01/09/1984	VLLNGL84P41A794Z			
232	345381	VALLI FRANCESCA	30/06/1985	VLLFNC85H70A794G		X	
233	394304	VALLI LUCA	22.06.1990	VLLLCU90H22L388V			
234	239711	VALLI MARCO	26.09.1962	VLLMRC62P26C649W	X		
235	602571	VALOTA ALBERTO	19/09/2001	VLTLRT01P19I628O		n°3	
236	281204	VALOTA STEFANO	08/01/1973	VLTSFN73A08A794Y	X		
237	942154	VARINELLI GAMBARINI FEDERICO	08/02/1997	VRNFRRC97B08I437Q		X	
238	353527	VICINI RAFFAELE	15.11.1973	VCNRFLL73S15I437A			
239	338939	VILLA MICHELE	26/01/1976	VLLMHL76A26A794L	X	n°3	
240	906150	ZANI ELENA	22/12/2001	ZNALNE01T62I628N			
241	109133	ZINETTI CAMILLA	11/11/1982	ZNTCLL82S51I628T		X	
242	8169	AUSTONI ANTONIO	20/12/1947			X	
243	2660	MANENTI ADRIANO	10/09/1955		X	n°3	
244	289577	SANTORO ANTONIO	21/02/1949		X	n°3	
245	6227	TEBALDI MAURIZIO	09/10/1950				
246	18768	VALOTA ALBERTO	05/05/1957		X		

TOT TOT

56 90



Dario Autieri

Allegato "B" al N. 13731/10343 di Rep.

Allegato "B" al n.

di Repertorio

"FONDAZIONE IO DONO

Ente del Terzo Settore"

STATUTO

TITOLO 1 PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Denominazione

È costituito per volontà dell'Associazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZIONE COMUNALE DI CHIUDUNO" ai sensi del D. Lgs. 117/2017, del codice civile e della normativa in materia, l'Ente del Terzo Settore, che assume la forma giuridica di fondazione, denominato

"FONDAZIONE IO DONO

ENTE DEL TERZO SETTORE",

ovvero, in forma abbreviata:

"FONDAZIONE IO DONO ETS"

nel corso del presente statuto denominata "Fondazione".

In conseguenza dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, istituito ai sensi del D. Lgs. 117/2017, l'Ente, di seguito detto "fondazione", ha l'obbligo di inserire l'acronimo "ETS" o la locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione sociale e di farne uso negli atti nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Art. 2 - SEDE E DURATA

La Fondazione ha sede in Chiuduno (BG).

L'indirizzo è fissato in via Dell'Assunta n. 8.

Dani Antonini



Ai sensi dell'art.111-ter c.c., ove applicabile, il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e può essere deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

Potrà provvedere nei termini di legge all'istituzione di sedi secondarie.

La Fondazione ha durata illimitata.

Art. 3 - SCOPO E ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE.

La fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, delle seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 D.Lgs. 117/2017:

- a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- b) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- c) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente arti-

colo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n.244;

rispettivamente riconducibili alle attività di cui alle lettere i), u) e w) del suddetto articolo 5 D.Lgs. 117/2017.

La Fondazione, tenuto conto anche delle risorse preferibilmente disponibili tempo per tempo, al fine di rendere più efficace la propria azione, può concentrare gli interventi a favore di uno o più settori fra quelli sopra indicati, avuto anche riguardo agli interventi programmati dagli altri enti ed istituzioni operanti nel territorio di competenza.

In particolare, la Fondazione potrà svolgere le seguenti attività:

per quanto riguarda le attività rientranti nelle lettere u) e w) dell'art. 5 del D.lgs 117/2017:

realizzazione e/o sostegno e promozione di opere umanitarie a favore di persone bisognose in Italia o all'estero;
erogazione di denaro e/o beni a sostegno di persone svantaggiate.

Per quanto riguarda le attività rientranti nella lettera i) dell'art. 5 del D.lgs 117/2017:

predisposizione e stesura articoli informativi per il bollettino comunale e parrocchiale;



Dono Autru

organizzazione, gestione e promozione di eventi ricreativi ed informativi quali tornei sportivi competitivi e non, feste e raduni, sottoscrizioni a premi, gazebo e punti informativi in occasione di eventi, comunali o non, interventi nelle scuole e presso biblioteche o esercizi commerciali aderenti al fine di promuovere la cultura del dono del sangue, con eventuale presenza e intervento di personale medico e paramedico, pubblicazione e diffusione di materiale promozionale, libri e gadget.

La Fondazione può accettare donazioni liberali o lasciti nonché organizzare raccolte fondi per sostenere le finalità e le attività della fondazione.

L'attività della Fondazione diretta al perseguimento degli scopi statutari può essere disciplinata da apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, recante i criteri attraverso i quali vengono individuati e selezionati i progetti e le iniziative da finanziare o promuovere, in base a modalità di programmazione pluriennale, onde assicurare la trasparenza dell'attività, la motivazione delle scelte, nonché la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Inoltre, la Fondazione potrà:

- a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;
- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, lo-

catrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

e) partecipare ad Associazioni, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;

g) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere



Piergiorgio Mosari

Dario Astori

economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

L'ente non potrà in ogni caso essere sottoposto a direzione, coordinamento o controllo da parte di enti pubblici e/o degli altri enti di cui all'art. 4 c. 2 Dlgs n. 117/2017.

La fondazione può esercitare, ai sensi dell'art. 6 D.Lgs. 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale di cui al precedente articolo, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, e siano svolte secondo criteri e limiti definiti dai decreti applicativi del D. Lgs. 117/2017 e dalla normativa vigente.

La Fondazione può raccordare la propria attività con quella di altri enti aventi finalità analoghe. La Fondazione può, altresì aderire ad organizzazioni nazionali ed internazionali che realizzino attività coerenti con gli scopi della Fondazione.

La Fondazione può costituire, o partecipare, a Fondazioni di diritto privato, aventi finalità analoghe alle proprie.

TITOLO II

PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO.

ART. 4 - PATRIMONIO

Il patrimonio della Fondazione è vincolato al perseguimento degli scopi statutari.

Il patrimonio della Fondazione è inizialmente costituito dalla dotazione di beni e di denaro descritta ed indicata nell'atto

costitutivo della fondazione, del quale il presente statuto è parte integrante.

Il patrimonio conferito potrà essere incrementato e/o alimentato da:

A. conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati successivamente dal Fondatore, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

B. beni mobili e immobili che pervengano o perverranno a qualsiasi titolo alla fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificamente destinati all'incremento del patrimonio;

C. lasciti ed elargizioni fatte da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del patrimonio e comunque destinati alle finalità istituzionali;

D. parte di rendite non utilizzate che, con delibera del consiglio di Amministrazione, può essere destinata a incrementare il patrimonio;

E. contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;

F. avanzi di amministrazione.

Quando risulta che il patrimonio minimo di cui al comma 4 dell'art. 22 del Dlgs n. 117/2017 sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, l'organo di amministrazione, e nel caso di sua inerzia, l'organo di controllo, ove nomina-



Dario Autieri

to, devono senza indugio deliberare la ricostituzione del patrimonio minimo oppure la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'ente.

Art. 5 - RISORSE FINANZIARIE.

La Fondazione provvede al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali:

- con le rendite derivanti dal proprio patrimonio;
- con gli eventuali contributi assegnati da persone fisiche o giuridiche, sia pubbliche che private;
- con eventuali liberalità non destinate espressamente al fondo di dotazione;
- con i proventi derivanti dall'eventuale svolgimento di attività connesse a quelle istituzionali.

La Fondazione nell'amministrare il patrimonio si attiene a criteri prudenziali, diversificando il rischio in modo da conservarne il valore ed ottenere un'adeguata redditività.

Il Consiglio di amministrazione provvederà all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione nel modo che riterrà più sicuro e redditizio.

La Fondazione esclude ogni fine di lucro sia diretto sia indiretto, ai sensi dell'art. 8 D. Lgs.117/2017.

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità

sociale.

È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, comunque denominati, durante la vita dell'ente, al fondatore, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali.

Art. 6 - ESERCIZIO FINANZIARIO

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il primo gennaio e termina il trentun dicembre di ciascun anno. I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale.

Il bilancio è approvato entro il 30 giugno dell'anno successivo. Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017 a seconda dei casi, nella relazione di missione o in un'annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

TITOLO III

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 7 - ORGANI DELLA FONDAZIONE

Sono organi della Fondazione:



L'Espresso

D. Antonio

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) l'Organo di controllo
- d) l'Organo di Revisione, ove nominato.

Art. 8 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 (tre) a 9 (nove) membri.

I membri del consiglio di amministrazione vengono nominati dal Consiglio Direttivo in carica pro tempore dell'associazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZIONE COMUNALE DI CHIUDUNO". Agli amministratori si applica l'articolo 2382 codice civile. Gli amministratori pongono in essere gli adempimenti previsti dall'art. 26, c. 6 e 7 Dlgs. n. 117/2017.

Nel caso in cui l'Associazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZIONE COMUNALE DI CHIUDUNO" fosse cessata e pertanto non fosse possibile, al suo Consiglio Direttivo, provvedere alla nomina dei membri del Consiglio di amministrazione, questi provvederanno alla nomina di nuovi membri per cooptazione.

Si precisa che non si considera "cessazione" la trasformazione della associazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZIONE COMUNALE DI CHIUDUNO" in altro ente non lucrativo ovvero il suo recesso da AVIS nazionale ovvero ancora la sua adesione ad altro ente non lucrativo avente funzione di collettore nell'attività di raccolta del sangue e di emocomponen-

ti.

La durata del Consiglio di Amministrazione è di 4 (quattro) anni, e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Presidente, nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione a maggioranza, resterà in carica per la durata del consiglio o sino alle sue libere dimissioni.

In caso di dimissioni, decesso o esclusione di uno o più consiglieri, anche in momenti successivi, il Consiglio di Amministrazione procede nel suo mandato fino a naturale scadenza con i soli membri superstiti, non dandosi luogo a sostituzioni o nuove nomine, purché resti in carica almeno la maggioranza dei suoi membri originariamente eletti. Ove il numero dei consiglieri superstiti scenda al di sotto della maggioranza dei componenti originariamente eletti, va convocato il Consiglio Direttivo dell'associazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZIONE COMUNALE DI CHIUDUNO" per la nomina dei nuovi consiglieri.

È possibile escludere un membro del consiglio di amministrazione per motivi fondati, uno di questi è dato dall'aver leso i propri impegni nei confronti della Fondazione o non essere più in grado di attendere nel modo dovuto alla sua carica. Il consiglio di amministrazione decide con una maggioranza di due terzi in merito all'esclusione dei suoi membri.

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. La



Dario Anselmi

convocazione del Consiglio è fatta dal Presidente con invito scritto diramato almeno otto giorni prima, con l'indicazione dell'ordine del giorno da trattare.

In caso di parità di voti nel Consiglio, prevale il voto del Presidente.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle eventuali spese sostenute per ragioni d'ufficio.

E in ogni caso fatta salva la possibilità che il Consiglio di Amministrazione nomini al suo interno un segretario, determinandone, oltre che i compiti, anche la retribuzione, nel rispetto del disposto di cui all'art.8 del D. Lgs. 117/2017.

In particolare il consiglio di amministrazione:

a) approva il bilancio consuntivo annuale e la relazione di missione e finanziaria e, se previsto, il bilancio sociale, e curagli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;

b) delibera le modifiche allo statuto, previa loro approvazione da parte dell'assemblea dell'associazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZIONE COMUNALE DI CHIUDUNO" ove questa non risulti cessata;

c) predispone programmi fondamentali per l'attività dell'ente, promuovendone e coordinandone l'attività, e autorizzandone la spesa;

d) delibera l'accettazione di donazioni e lasciti e le modifiche patrimoniali;

e) forma i regolamenti interni e le istituzioni fondamentali sull'attività dell'Ente;

f) delibera in merito allo scioglimento, alla trasformazione, alla fusione o alla scissione della Fondazione;

g) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne fossero a conoscenza.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione debbono essere adottate con l'intervento della metà più uno di coloro che lo compongono e a maggioranza assoluta degli intervenuti.

Le Delibere relative allo scioglimento ovvero ad operazioni di trasformazione, fusione o scissione devono essere adottate con la presenza di tutti i consiglieri ed il voto favorevole della totalità dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

I verbali delle sedute consiliari e delle annesse deliberazioni sono stesi dal segretario e sottoscritti dal Presidente e da coloro i quali sono intervenuti all'adunanza.

Il Consiglio di Amministrazione si raduna di norma in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, e in seduta straordinaria



Dario Astori

ogniqualevolta il Presidente lo giudichi necessario o ne sia fatta richiesta scritta da almeno due suoi membri.

Le riunioni del Consiglio si possono svolgere anche per teleconferenza o videoconferenza o per mezzo di tecnologie similari, previa espressa richiesta rivolta al Presidente, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali: a) che sia consentito al Presidente della riunione constatare e proclamare i risultati delle votazioni; b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

In caso di mancanza o impedimento del Presidente ne fa le veci il membro del consiglio più anziano per età.

Art. 9 - IL PRESIDENTE

Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di rilasciare procure speciali.

Inoltre il Presidente:

- convoca il consiglio di amministrazione e lo presiede proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- firma gli atti e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;

- cura l'osservanza dello statuto e ne promuove la riforma qualora si renda necessario;
- provvede all'esecuzione delle delibere del consiglio di amministrazione e ai rapporti con le autorità volta per volta competenti;
- adotta, in caso di urgenza, ogni provvedimento utile o opportuno riferendo nel più breve tempo al consiglio di amministrazione della Fondazione.

Art. 10 - L'ORGANO DI CONTROLLO

L'organo amministrativo, previa approvazione da parte dell'assemblea dell'associazione "ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE SEZIONE COMUNALE DI CHIUDUNO", ove questa non risulti cessata, provvede alla nomina di un organo di controllo.

L'organo di controllo può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 codice civile.

I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.



[Handwritten signature]

[Handwritten signature: Denis Acturi]

L'organo di controllo:

- a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, in quanto applicabili;
- b) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- c) al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
- d) esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017;
- e) attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 11 - ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

E' nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga

opportuno e salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 - BILANCIO SOCIALE

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, la fondazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 14 - DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO E NORME DI CHIUSURA.

Qualora il consiglio di amministrazione ritenga esaurito lo scopo sociale o per qualsiasi ragione reputi di sciogliere la Fondazione, provvede alla nomina di uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, secondo quanto previsto dall'art.9 del Codice del Terzo settore, in primo luogo, ad altri enti del Terzo settore che perseguano finalità analoghe a beneficio della comunità chiodunese ovvero, in secondo luogo, e salva l'analogia di funzioni, a beneficio delle comunità immediatamente ad essa limitrofe ovvero, e solo ove non sia possibile attuare una scelta secondo i predetti criteri, a beneficio di altri enti del terzo settore che perseguano finalità analoghe secondo la scelta che



Piergiorgio Nostari

Dario Altieri

ne faccia l'organo amministrativo.

Art. 15 - NORME RESIDUALI

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono, in quanto applicabili, le disposizioni di legge e le altre disposizioni normative tempo per tempo vigenti in materia.

Letto, per approvazione si sottoscrive.


Pierpaolo Nofalo

Dei Autori

Statuto tipo dell'AVIS COMUNALE di Chiuduno

Sommario

ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE.....	2
ART. 2 - SCOPI SOCIALI.....	2
ART.3 – ATTIVITÀ.....	3
ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA.....	3
ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO.....	4
ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI	5
ART. 7 – ORGANI.....	5
ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI	5
ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI.....	6
ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE.....	7
ART.11 - IL PRESIDENTE.....	8
ART.12 – ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO	8
ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO	9
ART.14 - PATRIMONIO	9
ART. 15 – RISORSE	10
ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO	10
ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE	10
ART.18 – CARICHE.....	11
ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglimento	11
ART. 20 – RINVIO	11
Art. 21 - NORMA TRANSITORIA.....	11

Deiio Actuo

P. Agostino



ART. 1 - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE

- c.1** L'Associazione "Avis Comunale di Chiuduno Organizzazione di Volontariato OdV", è costituita tra coloro che donano volontariamente, gratuitamente, periodicamente e anonimamente il proprio sangue. L'acronimo OdV deve essere usato negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.
- c.2** L'Avis Comunale di Chiuduno ha sede legale in Chiuduno ed attualmente corrente in Via dell'Assunta nr. 8 ed esplica la propria attività istituzionale esclusivamente nell'ambito del Comune di Chiuduno. Il trasferimento della sede associativa, nell'ambito dello stesso comune, non comporta modifica statutaria.
- c.3** L'Avis Comunale di Chiuduno, che aderisce all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Regionale Lombardia, Provinciale di Bergamo, è dotata di piena autonomia giuridica, patrimoniale e processuale rispetto alle AVIS Nazionale, Provinciale e Regionale medesime.
- c.4** L'Associazione fa parte della Rete Associativa Nazionale (RAN) 'AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale', ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n. 117/2017). La perdita della qualifica di socio della Rete Associativa per qualsiasi causa, anche a seguito di recesso, comporta per l'Associazione l'assoluto divieto di utilizzare la denominazione AVIS e l'obbligo di destinare il patrimonio con le modalità previste per il caso di scioglimento; in ogni caso, l'efficacia della perdita della qualifica decorre dall'effettiva devoluzione del patrimonio da parte dell'associazione.

ART. 2 - SCOPI SOCIALI

- c.1** L'Avis Comunale di Chiuduno è un'associazione di volontariato, apartitica, aconfessionale, non lucrativa, che non ammette discriminazioni di genere, etnia, lingua, nazionalità, religione, ideologia politica; persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, non ha fini di lucro.
- c.2** L'Avis ha lo scopo di promuovere la donazione di sangue - intero o di una sua frazione - volontaria, periodica, associata, gratuita, anonima e consapevole, intesa come valore umanitario universale ed espressione di solidarietà e di civismo, che configura il donatore quale promotore di un primario servizio socio-sanitario ed operatore della salute, anche al fine di diffondere nella comunità locale i valori della solidarietà, della partecipazione sociale e civile e della tutela del diritto alla salute.
- c.3** Essa pertanto, in armonia con i fini istituzionali propri, con quelli dell'AVIS Nazionale, Provinciale, Regionale sovraordinate alle quali è associata nonché del Servizio Sanitario Nazionale, si propone di:
- a)** Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati a livello nazionale e dei massimi livelli di sicurezza trasfusionale possibili e la promozione per il buon utilizzo del sangue;
 - b)** Tutelare il diritto alla salute dei donatori e dei cittadini che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
 - c)** Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini e le attività culturali di interesse sociale con finalità educative;
 - d)** Favorire l'incremento della propria base associativa;
 - e)** Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo, anche attraverso progetti di Servizio Civile;
 - f)** Promuovere partenariati e protocolli di intesa e stipulare convenzioni con le pubbliche amministrazioni e con soggetti privati;
 - g)** Svolgere ogni ulteriore iniziativa concernente le attività di interesse generale di cui al successivo art. 3 del presente Statuto.

ART.3 – ATTIVITÀ

c.1 Per il perseguimento degli scopi istituzionali enunciati nell'art. 2 del presente Statuto, l'Avis Comunale - coordinandosi con l'Avis Provinciale, Regionale e Nazionale e con le Istituzioni Pubbliche competenti, svolge in via esclusiva le attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, con riferimento a interventi e servizi sociali; interventi e prestazioni sanitarie; prestazioni socio-sanitarie; ricerca scientifica di particolare interesse sociale; educazione e formazione; beneficenza; protezione civile; promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali, nelle forme disciplinate dal regolamento nazionale.

In particolare svolge le seguenti attività:

- a) Attività di chiamata (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- b) Attività di raccolta (da disciplinare ciascuna secondo le proprie esigenze);
- c) Promuove e organizza campagne di comunicazione sociale, informazione e promozione del dono del sangue, nonché tutte le attività di comunicazione esterna, interna ed istituzionale di propria competenza territoriale;
- d) Collabora con le altre associazioni di settore e con quelle affini che promuovono l'informazione a favore della donazione di organi e della donazione del midollo osseo;
- e) Promuove la conoscenza delle finalità associative e delle attività svolte e promosse anche attraverso la stampa associativa, nonché la pubblicazione di riviste, bollettini e materiale multimediale;
- f) Svolge, anche in armonia con gli obiettivi e le finalità indicate dall'Avis Provinciale e/o Regionale e/o Nazionale, attività di formazione nelle materie di propria competenza anche per istituzioni ed organizzazioni esterne, con particolare riferimento al mondo della scuola e delle Forze Armate;
- g) Promuove e partecipa ad iniziative di raccolta di fondi finalizzate a scopi solidali ed umanitari, al sostegno della ricerca scientifica;
- h) Intrattiene rapporti con gli organi della Pubblica Amministrazione al proprio livello territoriale e partecipa alle Istituzioni Pubbliche, ove richiesta, attraverso propri rappresentanti all'uopo nominati;
- i) Può partecipare, inoltre, all'Organizzazione di Protezione Civile AVIS Nazionale nel rispetto della normativa regolamentare approvata da AVIS Nazionale.

L'Avis Comunale per lo svolgimento delle attività di interesse generale di cui sopra si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

c.1 bis L'Avis Comunale di Chiuduno svolge, in coordinamento con l'Avis Provinciale di Bergamo ed in attuazione delle direttive della medesima, attività istituzionale anche nei comuni limitrofi nei quali non siano costituite altre associazioni Avis.

c.2 L'Associazione può svolgere attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui al comma 1, entro i limiti indicati dall'art. 6 del Codice del Terzo settore; può inoltre svolgere attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

c.3 L'Associazione, in quanto aderente ad AVIS Nazionale – Rete Associativa Nazionale, si conforma a quanto richiesto dalla Rete, ai fini dell'attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione e supporto, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. n. 117/2017 e dell'art. 3 dello Statuto di AVIS Nazionale.

ART. 4 – SOCI E VITA ASSOCIATIVA

c.1 È socio dell'Avis Comunale di Chiuduno chi dona periodicamente il proprio sangue ed emocomponenti in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà; chi per ragioni di età o di salute ha cessato l'attività donazionale e



Doni Autenti

STATUTO AVIS COMUNALE O EQUIPARATA

partecipa con continuità alla attività associativa; chi, non effettuando donazioni, esplica con continuità funzioni non retribuite di riconosciuta validità nell'ambito associativo.

c.2 Il numero dei soci che non effettuano donazioni, ma che esplicano funzioni di riconosciuta validità in ambito associativo non può superare 1/6 del numero dei donatori periodici dell'Avis Comunale medesima.

c.3 L'adesione all'Avis Comunale di Chiuduno da parte dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al 1° comma del presente articolo deve essere deliberata, su istanza dell'interessato, dal Consiglio Direttivo Comunale.

c.4 L'adesione del socio all'Avis Comunale di Chiuduno comporta l'automatica adesione del medesimo all'AVIS Nazionale, nonché all'Avis Provinciale e Regionale sovraordinate.

c.5 La partecipazione del socio alla vita associativa non può essere temporanea, fatto salvo quanto previsto dall'art. 5.

c.6 La qualifica di socio è personale e non trasmissibile né in vita né ad eredi o legatari.

c.7 Ogni socio in regola con le disposizioni del presente statuto partecipa all'Assemblea Comunale degli Associati con diritto di voto ed è eleggibile alle cariche sociali.

ART. 5 - PERDITA DELLA QUALIFICA DI SOCIO

c.1 La qualifica di socio si perde per:

- a) dimissioni;
- b) cessazione dell'attività donazionale o di collaborazione, senza giustificato motivo, per un periodo di due anni;
- c) espulsione per gravi inadempienze agli obblighi derivanti dal presente statuto o per comportamento contrario ad esso, per immoralità e comunque per atti che danneggino l'Associazione e i suoi membri;

c.2 In presenza dei presupposti di cui alla lettera a) e b) del comma 1) del presente articolo, il socio viene cancellato dal registro dei soci con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo Comunale.

c.3 Contro il provvedimento di espulsione il socio potrà presentare ricorso, entro 30 giorni, al Collegio Regionale dei Probiviri competente, il quale delibererà in osservanza delle corrispondenti norme statutarie dell'Avis Regionali.

c.4 Il provvedimento del Collegio Regionale dei Probiviri è ricorribile, entro i 30 giorni successivi all'adozione dello stesso, al Collegio Nazionale dei Probiviri, che deciderà inappellabilmente, ai sensi del c. 5 dell'art. 16 dello statuto dell'AVIS Nazionale.

c.5 In caso di ricorso contro il provvedimento di espulsione deliberato dal Consiglio Direttivo Comunale, il socio espulso perde automaticamente il diritto al voto, pur nelle more della decisione definitiva sull'espulsione da parte degli organi di giurisdizione competenti e aditi.

c.6 Il provvedimento definitivo di espulsione deliberato ai sensi del presente articolo estromette il socio dall'Avis Comunale, da quella Provinciale e Regionale sovraordinate e dall'AVIS Nazionale.

ART. 6 - ALBO COMUNALE DEI BENEMERITI

- c.1 L'Avis Comunale di Chiuduno può istituire un albo di benemeriti, nel quale iscrivere tutti coloro, persone fisiche o giuridiche, che hanno contribuito o che contribuiscono anche una tantum, con il proprio sostegno, allo sviluppo morale e materiale dell'Associazione e siano stati considerati tali dal Consiglio Direttivo Comunale.
- c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà attribuire la qualifica di benemerito anche a personalità del mondo scientifico e/o accademico che si siano prodigati nei campi e nelle materie afferenti all'ambito di attività associativa.

ART. 7 – ORGANI

- c.1 Sono organi dell'Avis Comunale di Chiuduno
- a) l'Assemblea Comunale degli Associati;
 - b) il Consiglio Direttivo Comunale;
 - c) il Presidente e il Vicepresidente;
 - d) l'Addetto contabile e di bilancio;
 - e) l'Organo di controllo, laddove istituito; in caso di nomina dell'Organo di controllo, la nomina dell'Addetto contabile e di bilancio, di cui alla precedente lettera d), è facoltativa.

ART. 8 - L'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1 L'Assemblea Comunale degli Associati è costituita da tutti i soci che, all'atto della convocazione dell'Assemblea medesima, non abbiano presentato domanda di dimissioni e non abbiano ricevuto provvedimento d'espulsione.
- c.2 Compongono altresì l'Assemblea Comunale i soci di tutte le Avis di base eventualmente esistenti sul territorio di competenza nonché le Avis di base medesime, che vi partecipano a mezzo dei loro Presidenti e rappresentanti legali o dei Vicepresidenti.
- c.3 Ogni socio ha diritto ad un voto.
- c.4 In caso di personale impedimento a partecipare alla seduta dell'Assemblea, ogni socio potrà farsi rappresentare, conferendogli delega scritta, da un altro socio.
- c.5 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di tre associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di cinque associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.
- c.6 L'Assemblea Comunale degli Associati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno, entro il mese di febbraio, per l'approvazione del bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio Direttivo Comunale, nonché per la ratifica del preventivo finanziario approvato dal Consiglio medesimo.
- c.7 L'Assemblea si riunisce, inoltre, ogni qualvolta deve assumere delibere di propria competenza, qualora fossero in gioco interessi vitali dell'Avis Comunale e nei casi di impossibilità di funzionamento degli organi dell'Associazione, nonché ogni qualvolta lo riterrà necessario il Presidente o fosse richiesto congiuntamente da almeno un decimo dei soci o dall'Addetto contabile e di bilancio/dal Presidente dell'Organo di controllo.
- c.8 L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione con avviso scritto inviato almeno quindici giorni prima della seduta ovvero, in caso di urgenza, a mezzo telegramma, fax o messaggio di posta elettronica spediti almeno due giorni prima.



Dario Antoni

Illegible signature

STATUTO AVIS COMUNALE O EQUIPARATA

- c.9** In prima convocazione l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti almeno la metà dei suoi componenti; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli associati presenti direttamente o per delega. In deroga all'art. 24, co 1, D.Lgs. 117/2017, si considerano aventi diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro degli associati aggiornato alla data dell'assemblea.
- c.10** Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide ove risultino adottate a maggioranza dei soci presenti.
- c.11** Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. Per deliberare le modifiche statutarie occorre in prima convocazione la presenza di almeno la metà degli associati; in seconda convocazione la presenza di almeno un quarto degli associati; in terza convocazione la presenza di almeno un decimo degli associati; in quarta convocazione, da effettuarsi nel caso di mancato raggiungimento dei quorum previsti nelle prime tre convocazioni, occorre la presenza di almeno il due per cento degli associati; la proposta di modifica deve essere approvata in ogni caso con il voto favorevole dei due terzi dei presenti.
- c.12** Nel caso di parità dei voti, la proposta oggetto di deliberazione si intende respinta.
- c.13** Alle sedute dell'Assemblea Comunale degli Associati partecipano di diritto i componenti del Consiglio Direttivo Comunale e i componenti dell'Organo di controllo/l'Addetto contabile e di bilancio.
- c.14** Nell'assunzione di deliberazioni in ordine al bilancio consuntivo o che riguardino la responsabilità dei componenti del Consiglio, gli stessi non partecipano al voto.
- c.15** Della convocazione dell'Assemblea Comunale viene data comunicazione all'Avis Provinciale, la quale potrà inviare un proprio rappresentante.
- c.16** Può essere previsto l'intervento all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, nelle forme e nei modi previsti dal regolamento, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

ART.9 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA COMUNALE DEGLI ASSOCIATI

- c.1** Spetta all'Assemblea ordinaria:
- a) l'approvazione del bilancio consuntivo, accompagnato da una nota di sintesi sull'attività svolta, elaborata dal Consiglio Direttivo Comunale e dalla relazione dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
 - b) la ratifica del preventivo finanziario, approvato dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - c) l'approvazione delle linee di indirizzo e delle direttive generali per il funzionamento, il potenziamento e l'espansione dell'Associazione, proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;
 - d) la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo Comunale;
 - e) la nomina dei delegati che rappresenteranno i soci nell'Assemblea Provinciale sovraordinata;
 - f) la nomina e la revoca dei dell'Addetto contabile e di bilancio/dell'Organo di controllo;
 - g) la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale/Addetto contabile e di bilancio /Organo di controllo;
 - h) la formulazione all'Assemblea Provinciale della proposta dei candidati alle cariche elettive dell'Avis Provinciale;
 - i) ogni altro adempimento che non sia stato demandato, per legge o per statuto, alla competenza di un altro organo associativo.
- c.2** Spetta all'Assemblea straordinaria:
- a) l'approvazione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio Direttivo Comunale;

- b) lo scioglimento dell'Associazione, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale ovvero di almeno un terzo degli associati;
- c) la nomina dei liquidatori;
- d) la devoluzione dell'eventuale patrimonio residuo.

c.3 Le competenze dell'Assemblea Comunale degli Associati non sono delegabili né surrogabili dal Consiglio Direttivo Comunale.

ART. 10 - IL CONSIGLIO DIRETTIVO COMUNALE

c.1 Il Consiglio Direttivo Comunale è composto da un minimo di 5 membri, eletti dall'Assemblea Comunale degli Associati, fino al numero massimo stabilito dall'Assemblea elettiva, purché in numero dispari.

c.2 Il Consiglio Direttivo Comunale, così formato, elegge al proprio interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere - che, per delibera del Consiglio stesso, può anche coincidere con il Segretario - i quali costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno, entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio, rispettivamente per l'approvazione definitiva del preventivo finanziario e dello schema di bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Comunale degli Associati nei termini di cui al comma 6 dell'art. 8 e in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente, un terzo dei suoi componenti ovvero lo richieda l'Addetto contabile e di bilancio/Organo di controllo. Inoltre potrà curare la variazione - ove giudicato necessario e/o opportuno - tra i capitoli di spesa del preventivo finanziario già ratificato dall'Assemblea Comunale degli Associati, nel rispetto della somma complessiva delle uscite ovvero la variazione per nuove o maggiori spese compensate da nuove o maggiori entrate.

c.4 La convocazione viene fatta per avviso scritto, inviato nominativamente almeno otto giorni prima e, in caso di urgenza, anche a mezzo fax, telegramma o posta elettronica inviato almeno due giorni prima.

c.5 Le sedute consiliari sono valide con la presenza della maggioranza dei consiglieri.

c.6 Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti, fatta eccezione per quelle di espulsione di un socio o della proposta di modifica statutaria da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea comunale, per le quali occorre il voto favorevole di almeno metà più uno dei componenti.

c.7 In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

c.8 La mancata partecipazione alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, determina la decadenza dal Consiglio medesimo, con deliberazione adottata all'atto dell'approvazione del verbale della seduta successiva a quella in cui si è verificata la terza assenza.

c.9 Nel caso in cui nel corso di un mandato vengano a mancare uno o più Consiglieri, nell'ordine subentrano i non eletti, fino al numero corrispondente a quello dei Consiglieri, fissato ai sensi del comma 1 del presente articolo.

c.10 Ove i non eletti di volta in volta interpellati, nell'ordine di cui al comma 9, non possano o non vogliano accettare la carica, il Consiglio procede alla convocazione dell'Assemblea per la sostituzione dei Consiglieri.

c.11 I Consiglieri così nominati decadono dalla carica insieme agli altri.

c.12 Qualora, durante un mandato, venga a mancare contestualmente la maggioranza dei Consiglieri, decade l'intero Consiglio.



Dario Auteri

Alfano

c.13 Al Consiglio Direttivo Comunale spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, fatti salvi quelli espressamente riservati, per legge o per statuto, all'Assemblea Comunale degli Associati, nonché l'esecuzione e l'attuazione delle delibere di quest'ultima e l'esercizio di ogni altra facoltà ritenuta necessaria, utile od opportuna per il raggiungimento dei fini statutari.

c.14 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, altresì, ove ritenuto necessario e/o opportuno, nominare un Direttore Generale e/o un Direttore Amministrativo, fissandone con apposita delibera competenze, funzioni, compensi e durata dell'incarico.

c.15 Il Direttore Generale e/o Amministrativo partecipa di diritto alle sedute del Consiglio Direttivo Comunale - fatta eccezione per quelle in cui vengano trattate questioni che li riguardino - con voto consultivo.

c.16 Il Consiglio Direttivo Comunale potrà, inoltre, costituire un Comitato Esecutivo – composto secondo le modalità enunciate con apposita delibera, nella quale verranno stabilite anche le competenze del Comitato medesimo –.

c.17 Nei casi di necessità e di urgenza e/o ove sia impossibile convocare tempestivamente il Consiglio Direttivo Comunale nei termini e con i quorum costitutivi e deliberativi di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, si applica la lett. d) del 2° comma dell'art. 11.

c.18 I poteri del Consiglio Direttivo Comunale possono essere singolarmente delegati, dall'organo stesso, al Presidente al Vicepresidente, all'Ufficio di Presidenza, al Comitato Esecutivo, ove nominato.

ART.11 - IL PRESIDENTE

c.1 Il Presidente, eletto dal Consiglio Direttivo Comunale al proprio interno, presiede l'Avis Comunale, ne ha la rappresentanza legale ed ha la firma sociale di fronte ai terzi ed in giudizio.

c.2 Al Presidente spetta, inoltre:

- a) convocare e presiedere l'Assemblea Comunale degli Associati, il Consiglio Direttivo Comunale e l'Ufficio di Presidenza, nonché formularne l'ordine del giorno;
- b) curare l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio Direttivo Comunale;
- c) proporre al Consiglio Direttivo Comunale i nominativi delle persone che dovranno prestare la propria opera in favore dell'Associazione, a titolo di lavoro subordinato o autonomo ovvero di consulenza;
- d) assumere, solo in casi di urgenza, i provvedimenti straordinari nelle materie di competenza del Consiglio Direttivo Comunale, con l'obbligo di sottoporli alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione di una riunione che dovrà essere convocata entro 10 giorni successivi.

c.3 Nell'espletamento dei propri compiti, il Presidente è coadiuvato dal Segretario.

c.4 In caso di assenza o impedimento temporaneo, il Presidente è sostituito dal Vicepresidente.

c.5 La firma e/o la presenza del Vicepresidente fa fede, di fronte ai terzi, dell'assenza o dell'impedimento temporanei del Presidente.

ART.12 – ADDETTO CONTABILE E DI BILANCIO

c.1 L'Addetto Contabile e di Bilancio è nominato dall'Assemblea Comunale degli Associati e deve essere dotato di adeguata competenza.

c.2 L'Addetto Contabile e di Bilancio dura in carica 4 anni e può essere rinominato.

c.3 L'Addetto Contabile e di Bilancio ha funzione di supporto al Consiglio Direttivo; esamina il bilancio consuntivo e formula in apposita relazione le proprie osservazioni e conclusioni circa la correttezza del bilancio e la sua corrispondenza alla documentazione contabile.

c.4 L'Addetto Contabile e di Bilancio partecipa di diritto all'Assemblea degli Associati, senza diritto di voto.

c.5 L'Addetto Contabile e di Bilancio è invitato a partecipare alle sedute del Consiglio Direttivo.

ART.13 – L'ORGANO DI CONTROLLO

c.1 La nomina di un organo di controllo, anche monocratico, è obbligatoria nei casi previsti dall'art. 30 del D.lgs. n. 117/2017. L'Organo di controllo rimane in carica per tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. L'Organo di controllo, se collegiale, si compone di tre o cinque membri effettivi, soci o non soci. Devono inoltre essere nominati due componenti supplenti. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro. I restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche

c.2 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

c.3 E esso, anche se monocratico, al superamento dei limiti di cui all'art. 31 CTS, esercita altresì la revisione legale dei conti. In tal caso, tutti i componenti devono essere revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro.

c.4 L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. n. 117/2017 ed attesta, laddove presente, che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

c.5 Delle proprie riunioni l'Organo di controllo redige apposito verbale.

c.6 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere consiglieri ed al Presidente notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART.14 - PATRIMONIO

c.1 Il patrimonio dell'Avis Comunale, utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, è costituito da beni mobili ed immobili.

c.2 Tale patrimonio iniziale potrà essere incrementato ed alimentato con:

- a) il reddito del patrimonio;
- b) i contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) i contributi di organismi internazionali;
- d) i rimborsi derivanti da convenzioni;



Dario Astini

Prof. P. Cefari

STATUTO AVIS COMUNALE O EQUIPARATA

- e) le oblazioni, le donazioni, i lasciti, le erogazioni ed i contributi da parte di quanti – soggetti pubblici e privati – condividendone lo scopo, vogliano il potenziamento dell'istituzione anche con riferimento ad iniziative specifiche o settoriali;
- f) ogni altro incremento derivante anche dalle attività commerciali e produttive marginali svolte dall'Avis Comunale.

c.3 Il Consiglio Direttivo Comunale provvederà all'investimento, all'utilizzo ed all'amministrazione dei fondi di cui dispone l'Associazione, nel rispetto dei propri scopi sociali.

c.4 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8, comma 3 del D.lgs. n. 117/2017.

c.5 Eventuali utili o avanzi di gestione devono essere destinati unicamente alla realizzazione delle attività istituzionali e diverse, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo settore.

ART. 15 – RISORSE

c.1 L'Associazione può trarre le risorse economiche necessarie al proprio funzionamento e allo svolgimento della propria attività da fonti diverse, quali quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi nonché delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, del presente Statuto.

ART. 16 - ESERCIZIO FINANZIARIO

c.1 L'esercizio finanziario ha la durata di un anno solare.

c.2 Entro il 31 dicembre di ogni anno dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo Comunale il preventivo finanziario dell'anno successivo entro il mese di febbraio dovrà essere sottoposto alla ratifica dell'Assemblea Comunale degli Associati, la quale nella stessa occasione approverà il bilancio consuntivo dell'anno precedente.

c.3 L'Associazione redige il rendiconto di cassa o il bilancio d'esercizio a norma di quanto stabilito dall'art. 13 del D.lgs. 117/2017 e dei decreti ministeriali in materia.

c.4 Dopo l'approvazione in Assemblea il Bilancio sarà depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

c.5 Nei casi previsti dall'art. 14 del D.lgs. n. 117/2017, l'Associazione ha l'obbligo di redigere e adottare il Bilancio sociale.

ART. 17 – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

c.1 L'Associazione ha obbligo della tenuta dei seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati o aderenti;
- b) il libro dei volontari che svolgono le attività in modo non occasionale;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

c.2 I libri di cui alle lettere a), b) e c) sono tenuti a cura dell'organo di amministrazione. I libri di cui alla lettera d), sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

c.3 Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta al Presidente

ART.18 – CARICHE

c.1 Tutte le cariche sociali sono quadriennali e sono non retribuite, fatta eventualmente eccezione per l'Addetto contabile e di bilancio e l'Organo di controllo, se esterni all'associazione.

c.2 Ai detentori di cariche sociali spetta esclusivamente il rimborso delle spese sostenute in relazione all'assolvimento dell'incarico.

c.3 Il Presidente, i Vicepresidenti, il Segretario e il Tesoriere non possono detenere la medesima carica per più di due mandati consecutivi. Nel computo dei mandati si intendono compresi anche quelli già iniziati e poi interrotti per qualsiasi causa nonché quelli svolti ai sensi di cui al combinato disposto dei commi 9, 10 e 12 dell'art. 10, salvo che i mandati medesimi siano stati svolti per periodi non superiori ad un anno.

c.4 Lo statuto dell'Avis regionale, tenuto conto delle esigenze del proprio territorio, potrà prevedere una deroga in ordine alla ineleggibilità per più di due mandati consecutivi.

c.5 Tutti i componenti dell'organo di amministrazione sono scelti tra le persone fisiche associate. Si applica l'articolo 2382 del codice civile. I titolari di cariche sociali non devono avere riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici.

c.6 L'Associazione, nei casi previsti dall'art. 14, comma 2, del D.lgs. n. 117/2017, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

ART.19 - ESTINZIONE O SCIoglIMENTO

c.1 Lo scioglimento dell'Avis Comunale di Chiuduno può avvenire con delibera dell'Assemblea Comunale degli Associati, su proposta del Consiglio Direttivo Comunale, solo in presenza del voto favorevole di almeno i tre quarti dei suoi componenti.

c.2 In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, all'Avis di livello immediatamente superiore o ad altra organizzazione che persegue finalità analoghe con qualifica di ente del Terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 20 – RINVIO

c.1 Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme dello statuto e del regolamento dell'AVIS Nazionale, dell'Avis Regionale e dell'Avis Provinciale sovraordinate, nonché dalle norme del Codice del Terzo settore e, in quanto compatibili, del codice civile e delle altre leggi vigenti in materia.

Art. 21 - NORMA TRANSITORIA

c.1 Nelle more dell'approvazione del presente statuto nei modi e nei tempi di legge, si applicano le disposizioni del vigente statuto dell'AVIS Nazionale.

c.2 I titolari di cariche sociali mantengono l'incarico - salvo dimissioni o altro personale impedimento - fino alla scadenza naturale del mandato iniziato sotto la vigenza del testo statutario attualmente in vigore.

c.3 Nel computo dei mandati di cui ai commi 3 dell'art. 18 del presente Statuto si considerano anche quelli espletati precedentemente.



STATUTO AVIS COMUNALE O EQUIPARATA

c.4 L'entrata in vigore del presente Statuto comporta l'immediata abrogazione di tutte le normative regionali e di ogni altra disposizione da esse derivante oggi vigente.

DATA

FIRMA PRESIDENTE

Dario Astori

Piergiorgio Nosari

